

Lotte per i salari e agitazione dei braccianti ripresa dell'industria e aumenti agli statali al Direttivo della C.G.I.L. convocato per il 21 e 22

Dichiarazioni del compagno Di Vittorio sulle prossime decisioni - Scioperi per l'aumento della contingenza da Catania a Pavia, da Teramo a Lecce

Ci sono svolti gli scioperi di due ore per la contingenza effettuati ieri dai metallurgici di Arezzo e di Pavia.

La Segreteria della CGIL — informa un comunicato confederale — ha deciso la convocazione del Comitato Direttivo per lunedì e martedì 22 settembre per discutere il seguente ordine del giorno:

1) l'azione sindacale da svolgersi per il conglobamento delle paghe e per le rivendicazioni economiche dei lavoratori;

2) le lotte dei salariati e braccianti agricoli e dei mezzi diretti per la corresponsione degli assegni familiari dovuti e per le altre rivendicazioni economiche e previdenziali della categoria; e l'agitazione mezzadri per il nuovo patto colonico nazionale;

3) la lotta per il potenziamento dell'industria nazionale contro i licenziamenti;

4) la necessità di un rapido accoglimento delle rivendicazioni economiche degli statali e di tutti i pubblici dipendenti;

5) le elezioni della delegazione italiana al 3. Congresso sindacale mondiale.

La Segreteria della CGIL ha inoltre rilevato con vivissima soddisfazione il fatto che si è determinato spontaneamente un accordo di fatto fra tutte le organizzazioni sindacali sulla necessità di una lotta sindacale concordata per garantire il successo delle giuste e moderate rivendicazioni dei lavoratori dei vari settori contro l'intransigenza intrasigente delle organizzazioni padronali.

«La CGIL prendendo atto delle decisioni adottate dalla CISL e dall'UIL ha deciso di accettare la proposta già avanzata di una riunione delle tre confederazioni per prendere gli opportuni accordi in proposito».

Come nello nei giorni scorsi i comitati esecutivi della CISL e dell'UIL hanno deciso di chiamare i lavoratori ad importanti azioni di lotta per i salari e contro i licenziamenti nell'industria, per gli assegni familiari e la previdenza in agricoltura. A proposito delle prossime decisioni della CGIL il compagno Giuseppe Di Vittorio ha fatto un'agenzia di stampa le seguenti dichiarazioni:

«In campo sindacale confermeremo di certo l'accordo di fatto che si è stabilito con le altre organizzazioni sindacali. Propriamente gli opportuni contatti per decidere la azione comune da svolgere. L'azione sindacale — ha proseguito Di Vittorio — non può esaurirsi, a nostro modo di vedere, in una manifestazione isolata. Occorre programmare un'azione che, attuata, consenta alle organizzazioni dei lavoratori di conseguire gli obiettivi che si propongono o, almeno, gran parte di essi.

Per quanto riguarda la questione degli statali — ha proseguito il segretario generale della CGIL — noi chiediamo che sia finalmente affrontata ed avviata a soluzione secondo l'impegno del Governo. Tale richiesta sarà da noi avanzata durante la discussione dei bilanci finanziari e ci auguriamo che il Governo appronti rapidamente il relativo disegno di legge da sottoporre poi alle Camere. Riteniamo che la questione degli statali possa venirne discussa contemporaneamente ai bilanci, s'intende in sedute separate. Ciò è an-

sospensione dei licenziamenti e delle smobilitazioni e la formulazione di una nuova politica industriale per le aziende IRI-FIM-COGNE che si basa sulla necessità che tali aziende, patrimonio della collettività nazionale, siano dirette in modo da contribuire organicamente alla soluzione dei problemi economici e sociali del Paese.

La risoluzione conclude invitando tutte le Commissioni Interne degli Stabilimenti Mecanici e Siderurgici controllati dallo Stato ad operare, sulla piattaforma unitaria stabilita nel Convegno e convocata la riunione del Comitato del Convegno, per discutere l'attivita' statale e da effettuare in futuro, proponendo come località di riunione la città di Terni, una delle più minacciate dai licenziamenti e dalle smobilitazioni nel settore dell'industria di Stato.

Mentre la presenza di questo ultimo personaggio, inconsueto nelle riunioni sindacali, è unanimemente giudicata un'ammissione del fatto, sempre negato, che l'applicazione del Piano Schuman comporta i licenziamenti, la presenza di Fanfani è stata definita dal compagno Foà, segretario della C.G.I.L., «una conferma che il problema dei licenziamenti nelle aziende industriali coinvolge grossi problemi dell'ordinazione pubblica e della pace sociale».

Particolare interesse riveste la presa di posizione unitaria della Segreteria del Comitato del Convegno di Genova delle Commissioni Interne degli stabilimenti meccanici e siderurgici IRI-FIM-COGNE, riunita a Genova per discutere la situazione delle industrie metalmeccaniche controllate dallo Stato.

Mentre, da una parte, è stata espressa soddisfazione per il fatto che le posizioni fondamentali espresse dalle Confederazioni sindacali, coincidono con quelle del Convegno per quanto riguarda la sospensione dei licenziamenti, almeno fino a quando non sia stata formulata una nuova politica nei confronti delle industrie controllate dallo Stato; d'altra parte, si nota che a tutto questo non corrisponde il pensiero ufficiale del Governo, il quale ha dichiarato di non volersi adoperare per la sospensione dei licenziamenti ed ha ribadito la vecchia politica dei cosiddetti «ridimensionamenti».

In questa situazione, aggravata dall'intensità delle direzioni aziendali di non recedere dalle richieste di licenziamento avanzate per alcuni stabilimenti (principalmente la Terni e l'Ansaldo), si rende necessario un ulteriore sviluppo dell'azione principiata con il Convegno di Genova, per ottenere la l'emanazione di provvedimenti

menti riparatori in merito al pagamento dell'indennità di trasferimento e al pagamento o mitigamento dell'indennità chiaviometri per alcuni raggruppamenti di personale, nonché la sospensione degli accordi di tempo sono ad un grado di preoccupante acutezza, rischiano di dar luogo ad una ripresa aperta di agitazioni sindacali.

Mentre si è sempre in attesa della definizione della gravità dei miglioramenti economici per tutti i settori, che, che per i ferrovieri elettrici, è anch'essi scampato, non solo l'amministrazione finora risposto negativamente alle richieste avanzate, ma non ha creduto opportuno nemmeno convocare le parti per la ripresa di sollecite e conclusive trattative.

In queste condizioni, speriamo tutti i tentativi pacifici, lo sviluppo della situazione e il conseguente ricorso del popolare ai suoi strali di per-

sonale viaggiano — Il «no» della Direzione

GIRA IL MONDO DA MESI SU UNA NAVE

Il "cittadino errante", non riesce a sbucare

GENOVA, 15. — Il 58enne inglese dell'O'Brien, se tuttavia, questa soluzione non arriverà in tempo il «cittadino errante» dovrà riprendere il viaggio per il Brasile, dove già una volta non è stato concesso il permesso di sbucare.

Sono mesi e mesi che O'Brien gira il mondo chiuso in una cella di sicurezza del piroscafo «Bretagne», alla volta di Marsiglia. Il «Bretagne» era giunto all'alba nel porto di Genova proveniente dal Brasile. Fino all'ultimo momento l'O'Brien, aveva sperato che la porta della cella, nella quale era stato rinchiuso per misura di sicurezza all'ingresso del piroscafo nelle acque territoriali italiane, si aprisse, ma poco dopo un marinaio gli comunicava che le autorità di frontiera gli avevano negato il permesso di sbucare.

Nel frattempo l'organizzazione internazionale dei profughi, che sta interessandosi del caso ha chiesto alla sede centrale di Ginevra che intervenga per porre fine alla

Nel mondo del lavoro

Sciopero generale nelle industrie di Viareggio oggi dalle 9 a 12 per protestare contro i disordini provocati dal sindacalista Pochetti. I padroni avevano proclamato a serrata pretendenendo che fossero sospese le agitazioni operate dirette a ottenere la revisione delle contingenze.

I lavoratori del settore industriale del porto di Genova (metalurgici, lavoratori del legno e portuali della compagnia ramo industriale) fermeranno il lavoro dalle 13 alle 20 di oggi per ottenere l'accoglimento delle rivendicazioni di tempo presentate (miglioramenti economici, 18 giorni di ferie annuali e 13 fasi flessibili).

Gli edili di Forlì hanno ottenuto, dopo lunghe trattative, migliori assistenze.

26 jugoslavi ammalati mentre traversavano la Drava

Si sono svolti gli scioperi di due ore per la contingenza effettuati ieri dai metallurgici di Arezzo e di Pavia.

La Segreteria della CGIL ha inoltre rilevato con vivissima soddisfazione il fatto che si è determinato spontaneamente un accordo di fatto fra tutte le organizzazioni sindacali sulla necessità di una lotta sindacale concordata

per garantire il successo delle giuste e moderate rivendicazioni dei lavoratori dei vari settori contro l'intransigenza intrasigente delle organizzazioni padronali.

«La CGIL prendendo atto delle decisioni adottate dalla CISL e dall'UIL ha deciso di accettare la proposta già avanzata di una riunione delle tre confederazioni per prendere gli opportuni accordi in proposito».

Come nello nei giorni scorsi i comitati esecutivi della CISL e dell'UIL hanno deciso di chiamare i lavoratori ad importanti azioni di lotta per i salari e contro i licenziamenti nell'industria, per gli assegni familiari e la previdenza in agricoltura. A proposito delle prossime decisioni della CGIL il compagno Giuseppe Di Vittorio ha fatto un'agenzia di stampa le seguenti dichiarazioni:

«In campo sindacale confermeremo di certo l'accordo di fatto che si è stabilito con le altre organizzazioni sindacali. Propriamente gli opportuni contatti per decidere la azione comune da svolgere. L'azione sindacale — ha proseguito Di Vittorio — non può esaurirsi, a nostro modo di vedere, in una manifestazione isolata. Occorre programmare un'azione che, attuata, consenta alle organizzazioni dei lavoratori di conseguire gli obiettivi che si propongono o, almeno, gran parte di essi.

Per quanto riguarda la questione degli statali — ha proseguito il segretario generale della CGIL — noi chiediamo che sia finalmente affrontata ed avviata a soluzione secondo l'impegno del Governo. Tale richiesta sarà da noi avanzata durante la discussione dei bilanci finanziari e ci auguriamo che il Governo appronti rapidamente il relativo disegno di legge da sottoporre poi alle Camere. Riteniamo che la questione degli statali possa venirne discussa contemporaneamente ai bilanci, s'intende in sedute separate. Ciò è an-

che, che si svolge in assenza dei rappresentanti dei lavoratori, interverranno i ministri dell'Industria Malvezzi, del Tesoro Gava, degli Interni Fanfani, il sollecitato al Lavoro Del Bo e il sottosegretario agli Esteri Dominioni.

Mentre la presenza di questo ultimo personaggio, inconsueto nelle riunioni sindacali, è unanimemente giudicata un'ammissione del fatto, sempre negato, che l'applicazione del Piano Schuman comporta i licenziamenti, la presenza di Fanfani è stata definita dal compagno Foà, segretario della C.G.I.L., «una conferma che il problema dei licenziamenti nelle aziende industriali coinvolge grossi problemi dell'ordinazione pubblica e della pace sociale».

Particolare interesse riveste la presa di posizione unitaria della Segreteria del Comitato del Convegno di Genova delle Commissioni Interne degli stabilimenti meccanici e siderurgici IRI-FIM-COGNE, riunita a Genova per discutere la situazione delle industrie metalmeccaniche controllate dallo Stato.

Mentre, da una parte, è stata espressa soddisfazione per il fatto che le posizioni fondamentali espresse dalle Confederazioni sindacali, coincidono con quelle del Convegno per quanto riguarda la sospensione dei licenziamenti, almeno fino a quando non sia stata formulata una nuova politica nei confronti delle industrie controllate dallo Stato; d'altra parte, si nota che a tutto questo non corrisponde il pensiero ufficiale del Governo, il quale ha dichiarato di non volersi adoperare per la sospensione dei licenziamenti ed ha ribadito la vecchia politica dei cosiddetti «ridimensionamenti».

In queste condizioni, speriamo tutti i tentativi pacifici, lo sviluppo della situazione e il conseguente ricorso del popolare ai suoi strali di per-

sonale viaggiano — Il «no» della Direzione

GIRA IL MONDO DA MESI SU UNA NAVE

Il "cittadino errante", non riesce a sbucare

GENOVA, 15. — Il 58enne inglese dell'O'Brien, se tuttavia, questa soluzione non arriverà in tempo il «cittadino errante» dovrà riprendere il viaggio per il Brasile, dove già una volta non è stato concesso il permesso di sbucare.

Sono mesi e mesi che O'Brien gira il mondo chiuso in una cella di sicurezza del piroscafo «Bretagne», alla volta di Marsiglia. Il «Bretagne» era giunto all'alba nel porto di Genova proveniente dal Brasile. Fino all'ultimo momento l'O'Brien, aveva sperato che la porta della cella, nella quale era stato rinchiuso per misura di sicurezza all'ingresso del piroscafo nelle acque territoriali italiane, si aprisse, ma poco dopo un marinaio gli comunicava che le autorità di frontiera gli avevano negato il permesso di sbucare.

Nel frattempo l'organizzazione internazionale dei profughi, che sta interessandosi del caso ha chiesto alla sede centrale di Ginevra che intervenga per porre fine alla

NEL CUORE DELLA CIOCIARIA IL 7 GIUGNO HA PORTATO ARIA NUOVA

Per la prima volta a Giuliano una festa della stampa comunista

Cinque compagni soltanto contro le denigrazioni dell'intero apparato parrocchiale - Sottoscrizioni clandestine

Nel 1920, un gruppo di socialisti della provincia di Frosinone decideva di recarsi in gita con un cartetto a Giuliano di Roma. L'iniziativa aveva conclusioni impreviste perché ad un certo punto i pacifisti giungono erano costretti a prendere precipitosamente la via del ritorno sotto una fitta salsiccia dei giuliani, avvertiti dai loro parrocchiali che erano arrivati i «diavoli».

Organizzare la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i cittadini onesti, per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Organizzata la festa, al cinque comunisti di Giuliano di Roma, sembrava cosa molto difficile ma non impossibile. Il 7 giugno aveva fatto giustizia di molte barriere e di ancora più numerose pregiudizi, avendo portato anche un sacerdote cacciato da una atmosfera nuova, aveva stabilito un punto di incontro e di discussione per tutti i lavoratori.

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

IN MARGINE AD UNA TRAGICA CATENA DI SCIAGURE

Perchè tanti lavoratori rimangono infortunati?

Non «inconscio complesso di colpa» ma supersfruttamento - Prove lampanti alla luce delle statistiche ufficiali - INAIL e ENPI

Quasi ogni giorno le nostre cronache sono costrette a richiamare l'attenzione del pubblico su nuovi casi di infortuni sul lavoro. Deve esser così, di infortuni sono stati registrati in questi ultimi giorni dalla stampa, moltissimi dei quali gravi e mortali, avvenuti — in particolare — a lavoratori edili.

Questo ultimo fatto si spiega, in parte, con contingenti stagionali, poiché è proprio in questi mesi — da giugno a settembre — che l'attività edilizia raggiunge il suo culmine di intensità. Ciò non basta, però, ovviamente, a dare una spiegazione al motivo degli edili che lavorano più a maggiore che nelle altre stagioni, e il caldo infernale di loro in modo deleterio: tuttavia, è accertato che la gran parte degli infortuni avvengono nell'edilizia come negli altri settori, per circostanze oggettive, indipendenti dal controllo del nervo dell'equilibrio; avvengono perché circolano «ponti» costruiti in fretta e con materiale raccapicciato, avvengono per cedimento di parti della costruzione erette con mano di sìgno, e di sicurezza, mentre uno, quando si tratta di fenomeni soggettivi (perdita di equilibrio, disattenzione, ecc.), non è difficile trovare, accanto ad esse, situazioni materiali, oggettive, che hanno reso possibile, se non determinato, lo stesso fenomeno personale. Si consideri, ad esempio, il caso frequentissimo di cadute non evitate dalla mancanza di parapetti e di sottoponti: si consideri lo stato di denutrizione endemica nel quale versano gran parte degli edili; si consideri, infine, che la percentuale rispetto degli edili per i feriti addotti a lavori, anche pericolosissimi, non solo senza tenere alcun conto della loro idoneità ma, addirittura senza che essi abbiano una preparazione tecnica adeguata.

Del resto, la dimostrazione migliore del fatto che alla base del problema non c'è tanto un fenomeno stagionale e contingente, ma piuttosto un vizio di fondo, strutturale, della attività produttiva, ce la danno le cifre che tutti dimostrano in misura sempre maggiore: quello degli infortuni sul lavoro, sia un fenomeno sociale e, per di più, un fenomeno in continuo aggravamento.

Prendiamo il solo settore industriale. Secondo i dati (del resto, incompleti) dell'INAIL, nell'industria italiana si sono avuti 412.000 infortuni nel 1948, 433 mila nel 1949, 504 mila nel '50, 553 mila nel '51 e 643 mila nel '52, dei quali, rispettivamente, 1993, 1956, 2311 e 2262 mortali.

Sono cifre, queste, che parlano da sé: nel 1952 si sono avuti oltre 226.000 infortuni in più che nel '48. Sono cifre di infortuni mortali in più. Lo stesso per l'agricoltura: 16.000 infortuni nel '48, dei quali 3252 mortali, contro 851.211 infortuni vari e 3659 mortali nel '52; aumento netto: 322.640 casi.

In compenso, ciò significa che, se nel 1948 si verificavano 2.114 infortuni al giorno, nel '52 se ne sono avuti 3.405. E tutta la scena prevede che la situazione peggiorerà ulteriormente alla fine dell'anno in corso.

Perché? Cosa è successo, in cinque anni, per far aumentare di 1.300 al giorno il numero dei lavoratori che restano colpiti da infortuni?

Di fronte a un precciso richiamo fatto dalla Cdu di Roma, l'INAIL ha cercato di giustificare l'aggravarsi del fenomeno scrivendo (ad es. nel gennaio '53): «l'aumento assoluto (dei casi di infortuni) non è sufficiente per trarre conclusioni circa una eventuale variazione degli indici di frequenza, in quanto l'aumento percentuale degli infortuni è inferiore allo aumento percentuale delle produzioni e delle ore lavorative». La stessa tesi veniva ribadita dall'ENPI: «sia pure le cifre lavorative effettuate in questo campo dai lavoratori, è percentualmente inferiore a quello degli infortuni».

INAIL ed ENPI dimenticano, però, di spiegare cosa significi, in pratica, questo «aumento delle ore lavorative». Si è avuto, per caso nello stesso periodo, un incremento adeguato dell'occupazione? No!

Questi sono i dati di fatto: su ogni 100 infortuni che accadevano nel 1948, oggi ne avvengono 156,5, mentre l'indice dell'occupazione salito (sempre cifre governative) appena a quasi 100. Ecco, quindi, che la questione di problemi secondo gli stessi ufficiali: gli infortuni si moltiplicano parallelamente all'aumento delle ore lavorative e del volume totale della produzione, mentre resta invariato o quasi il numero dei lavoratori occupati.

I dati dell'INAIL e dell'ENPI, però, non si danno per vizi e tornano imperturbati a riproporsi la ridicola storia secondo la quale — come scriveva un dirigente del centro di Psicologia Applicata dell'INAIL — «in fatto di infortuni — le cause inerenti al lavoro sono quasi prevalentemente le altre» (dr. R. Mazzoni). Gli operai, cioè, verrebbero colpiti da infortuni perché, spesso, vittime di un inconscio complesso di colpa... vi sarebbero tra loro «soggetti predisposti all'infortunio». Quanto ai lavoratori agricoli, questi finirebbero coll'infortunio, perché, a quanto riporta il rag. Bracci, avendo unico-

Conversazioni popolari sulle elezioni tedesche

Domani Natoli a Latino Metronio, Mammuccari a Colonna, Perna al Quadraro, M. Michetti a Ponte, Canullo a Trionfale

* Le elezioni tedesche e la pace d'Europa è il tema delle conversazioni popolari che alle ore 20 di domani avranno luogo nelle seguenti sezioni del P.C.I. con l'intervento degli oratori a fianco indicati: Campitelli; Valentino Gerratana; Celio; Aldo Toczek; Colonna; Mario Mammuccari; Ludovici; Pistolesi; Macao; Italo Madrechi; Monti; F. P. Romeo; Ponte Parolio; Mario Michetti; Latino Metronio; Aldo Natoli; Tor Sapienza; Rossi; Monti; Maggio; Giacomo Viviani; Aciella; Enzo Maggi; Ostia Lido; Giorgio Coppa; Porta Maggiore; Claudio Atti; Italia; Massimiliano De Rossi; Mazzini; Aglietto; Garbatella; Mario Forcella; Testaceo; Marcello Marrone; Quadraro; Edoardo Perna; Torpignattara; Fulvio Jachella; Cavalligera; Luciana Frantesci; Tuscolano; Olivio Marchese; S. Cesario Sacro; Nino Favilli; S. Lorenzo; Antonio Bongiorno; Trieste; L. e G. Canullo; Ostiense; Piero della Seta; Ponte Milvio; Sergio Balsamelli.

Saranno altre tre presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER. Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione e il Presidente e i dirigenti della STEFER.

Saranno altresì presenti le autorità locali, i rapp

ULTIME NOTIZIE

APERTA L'OTTAVA SESSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE

La signora Nehru eletta all'ONU presidente dell'Assemblea generale

Le proposte di Ciu En-lai per la Corea al centro dell'attenzione generale - Viscinski chiede che la Cina occupi il seggio che le spetta - Il blocco americano soffoca il dibattito

NEW YORK, 15. — L'ottava sessione dell'Assemblea generale dell'ONU ha inaugurato i suoi lavori oggi alle ore 20,15 (ora locale) nel grande palazzo delle Nazioni Unite a Manhattan. Essa ha eletto alla sua presidenza il capo della delegazione indiana, signora Vijaya Lakshmi Pandit, sorella del premier indiano Nehru.

L'elezione del presidente e dei vice presidenti dell'Assemblea, nonché la nomina dei presidenti delle sette commissioni nel cui ambito hanno luogo generalmente i dibattiti avrebbe dovuto occupare per intero, insieme ai discorsi ufficiali di saluto, la seduta inaugurale. Si è avuta invece, prima ancora di tali designazioni una breve ma vivace discussione politica, aperta dalla richiesta avanzata dal delegato sovietico, Viscinski, di un riconoscimento del diritto della Cina al suo seggio in seno all'organizzazione mondiale.

Prendendo le parole a nome dell'Unione Sovietica dieci minuti dopo l'apertura della seduta, Andrei Viscinski ha dichiarato che la delegazione di Ciang siede all'ONU senza alcun diritto politico, giuridico o morale e che tale situazione è intollerabile. Egli ha aggiunto che l'Assemblea Generale deve agire senza indugio ed invitare la Cina ad occupare il suo legittimo posto nell'Assemblea e negli altri organismi da essa dipendenti.

Dopo aver sottolineato che la delegazione sovietica considera l'assenza della Cina dall'ONU come una violazione dei legittimi diritti del popolo cinese Viscinski ha aggiunto: « Un esame della questione coreana dimostra quanto siano fallaci i tentativi di risolvere tale problema ignorando la Cina. Nel discutere la questione della conferenza politica sulla Corea, l'Assemblea generale ha preso una decisione secca in favore della partecipazione della Repubblica popolare cinese. Tale decisione non può avere alcun significato pratico in quanto alla discussione non erano presenti i rappresentanti della Cina popolare. E' ovvio che una soluzione a tale questione sarebbe stata trovata molto più rapidamente se la Cina popolare fosse stata rappresentata alle Nazioni Unite ».

Contro i diritti della Cina si è levato immediatamente a parlare il segretario di Stato americano John Foster Dulles, il quale ha sostenuto che la Cina non avrebbe i requisiti necessari per far parte dell'ONU. Egli ha chiesto che l'esame della questione venga accantonato dall'Assemblea per tutto il 1953.

Il delegato inglese, Jebb, e il delegato di Ciang Kai-shek hanno dichiarato di appoggiare tale richiesta. Polonia, Ucraina e Bielorussia hanno appoggiato il buon diritto della Cina popolare. E' quindi nuovamente intervenuto il delegato sovietico, il quale ha osservato: « E' evidente che Foster Dulles desidera rinviare alle calende greche l'esame della questione della rappresentanza cinese ». Viscinski ha notato che il delegato britannico si è dichiarato favorevole alla proposta americana « a labbra strette solo per non contraddirsi pubblicamente il suo collega americano ».

La maggioranza ha imposto quindi per alzata di mano con 44 voti a favore, 10 contrari e due astensioni la proposta americana. Hanno votato contro l'URSS, la Bielorussia, l'Ucraina, la Cecoslovacchia, la Polonia, l'India, l'Indonesia, la Birmania e la

Jugoslavia, mentre tra gli astenuti figura l'Afghanistan. In seguito a tale voto la questione del seggio della Cina potrà essere esaminata solo se vi saranno delle sedute nel 1954.

Successivamente la Assemblea ha iniziato la votazione per il presidente dell'ottava sessione. E' risultata eletta con 37 voti la signora Pandit, delegata dell'India, mentre l'altro candidato, il delegato cinese principe Wan Waiklon, ne ha ottenuti 22.

Dopo aver preso posto sul seggio presidenziale la signora Pandit ha dichiarato tra vivi applausi che « l'Assemblea s'inaugura per la prima volta da molto tempo in una atmosfera di speranza data che in Corea le ostilità sono cessate e che la porta è aperta ad una soluzione dei problemi dell'Estremo Oriente ». Alle ore 22,30, la seduta è stata tolta e l'Assemblea si è aggiornata a domattina alle ore 20,30 (ora locale). Essa deve

in tale occasione elencare i problemi all'ordine del giorno, tra i quali figura in primo luogo quello della confronta politica coreana.

L'Assemblea dovrà pronunciarsi sulle recenti proposte presentate da Ciu En-lai a nome della Cina e della Corea:

1) partecipazione alla conferenza politica, a fianco dei belligeranti e all'URSS, di rappresentanti indiani, indonesiani, birmani e pakistani;

2) egualianza fra i partecipanti alla conferenza, secondo il principio della « tavola rotonda »;

3) intervento dei delegati cino-coreani alla sessione dell'ONU per discutere tall proposito.

In una sua trasmissione radio Pechino ha oggi sottolineato l'importanza delle proposte stesse. Essa ha dichiarato che PONR « si trova

aggiornata a domattina alle ore 20,30 (ora locale). Essa deve

ai membri delle Nazioni Unite la possibilità di rettificare le posizioni errate assunte nell'ultima sessione ».

Messaggio di Mao Tse-tung al governo sovietico

PECHINO, 15. — Il presidente Mao Tse-tung ha inviato al governo sovietico un messaggio di ringraziamento per gli aiuti che l'URSS si è impegnata a fornire alla Cina con un accordo raggiunto il termine della recente conferenza economica fra i due Paesi.

Nel suo messaggio, Mao Tse-tung riferisce che il Consiglio centrale del governo popolare cinese ha ascoltato con una sua riunione odierna un sentimento di profonda gratitudine, il rapporto della delegazione cinese sui negoziati di fronte ad un testo d'intesa con l'URSS in merito al-

proposito.

In una sua trasmissione radio Pechino ha oggi sottolineato l'importanza delle proposte stesse. Essa ha dichiarato che PONR « si trova

aggiornata a domattina alle ore 20,30 (ora locale). Essa deve

l'esistenza sovietica per la costruzione dell'economia cinese. Il messaggio rileva che i due governi hanno regolato la questione dell'impianto di 91 nuove imprese e dell'ammodernamento di altre 50 e il programma di costruzione politica diretto dal vescovo Kaczmarek, ex ordinario della diocesi di Kielce.

L'alto prelato è stato chiamato, questa mattina, a rispondere alle domande del Procuratore Generale Zarzycki. Dopo le ampie dichiarazioni di ieri, il vescovo ha parlato ancora ad un tavolo.

Ed ha parlato perché, di fronte al completo fallimento della confessione ed il tentativo di evitare possibili errori nei cori della costruzione dell'economia cinese.

Grazie all'aiuto tecnico ed economico che verrà costantemente fornito dall'Unione Sovietica — aggiunge il messaggio — la Cina costruirà la propria industria pesante.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

Il governo e il popolo cinese non cesseranno di rafforzare la cooperazione economica e l'alleanza tra l'Unione Sovietica e la Cina nell'interesse della lotta comune per la causa della pace.

IL PROCESSO DAVANTI AL TRIBUNALE MILITARE DI VARSOVIA

Il vescovo - spia Kaczmarek confessa il suo tradimento

Il fronte comune tra Vaticano e imperialismo americano - Il ruolo del Cardinale Spellmann - La linea di difesa dell'imputato - Attività di spionaggio e di sabotaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VESCOVO. — L'ha portata il vescovo Klepacz, il Vaticano è sicuro che la guerra riunirà a mutare l'attuale assetto del mondo, e quindi bisogna « durare » sino a che non scoppia la guerra.

P. G. — Queste direttive fanno dire all'arcivescovo il pri- mate Hlond?

VESCOVO. — Sì. E' stata cosa sosteneva l'ambasciatore Bliss Lane il quale, però, aggiungeva che bisogna durare attivamente.

P. G. — Quale è la politica estera del Vaticano?

VESCOVO. — E' una politica unita con la politica americana. Strettissimi e permanenti contatti vengono mantenuti con gli Stati Uniti attraverso il cardinale Spellmann.

P. G. — Quali direttive vi porta da Roma il cardinale Spellmann?

VESCOVO. — Ci disse che il Vaticano appoggia la Trinità ed il patto Atlantico e che nelle congregazioni lavorano numerosi sacerdoti tedeschi istruiti appositamente nel Collegio germanico.

P. G. — Quale parte do-

rebbe avere la Germania nella prossima guerra, secondo il Vaticano?

VESCOVO. — Dovrebbe rappresentare la forza principale per scatenare la guerra contro l'Oriente.

P. G. — Chi riferi questo fatto?

VESCOVO. — I cardinali Sapieka e Hlond.

A questo punto, Kaczmarek spiega che gli altri preti potranno incontrare i monsignori Montini e Tardini, i quali desideravano informazioni dettagliate sull'economia polacca e sostennero che Polonia dove essere sancita, nello stesso tempo, con un modesto prelato, incaricato nella rete della giustizia per dabbaglia e imprudenza. Egli era uno dei più alti esperti della politica vaticana in Polonia, ed in certo senso l'uomo di fiducia della Segreteria di Stato.

L'ex vescovo di Kielce aveva rapporti con uomini politici e con preti di primisimo piano, i quali lo mettevano a parte dei segreti e della trama interessante del Vaticano unitamente ai circoli imperialistici americani.

Il vescovo teneva rapporti epistolari con monsignori Montini e col cardinale Spellmann; con lui, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Varsavia, con il presidente Stevenson, e dal cardinale democratico al presidente nazionale del Partito democrazatico, Stephen M. Mitchell.

Truman ha dichiarato di osservare con tristezza e sgomento quanto accade sotto il governo repubblicano, ed ha affermato che spetta al partito democratico il compito di trattenerne gli Stati Uniti e il monsignor Molléti, si tratterà poi di vedere quale soluzione dare al problema che si pone con forza sempre maggiore: il problema dell'unità di tutte le masse lavoratrici per riportare la Francia nell'ambito delle sue tradizioni e che sempre più ormai coincidono con i suoi interessi.

Comunque, dopo l'offerta ufficiale fatta domenica scorra da Guy Molleti e da Leon Jouhaux, su questo progetto la parola sta ora ai radicali, essi non fanno che parlare del loro progetto di fronte unico, il quale hanno appena annunciato la cosiddetta « soluzione di centro ».

Ma anche nel caso di una risposta affermativa alle proposte di Molléti si tratterà poi di vedere quale soluzione dare al problema che si pone con forza sempre maggiore: il problema dell'unità di tutte le masse lavoratrici per riportare la Francia nell'ambito delle sue tradizioni e che sempre più ormai coincidono con i suoi interessi.

E' dunque ora qualche dato preciso? — P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?

P. G. — Da chi vi è stata rivelata questa storia?</p